

DIRITTO ALLO STUDIO: UDU, "INTERVENTI URGENTI PER GLI UNIVERSITARI"

31 Maggio 2011

L'AQUILA - L'Unione degli universitari dell'Aquila ha consegnato oggi al presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, all'assessore regionale al Diritto allo studio Paolo Gatti, al commissario straordinario dell'Azienda per il diritto allo studio Francesco D'Ascanio, al prefetto dell'Aquila Giovanna Iurato e al sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, una petizione firmata da 2.000 studenti che chiede interventi urgenti sul diritto allo studio.

"Gli studenti sono ancora presenti in questa città e vogliono continuare ad esserlo ma serve attenzione da parte degli enti locali rispetto alle condizioni critiche in cui versa oggi il diritto allo studio", dichiara l'organizzazione studentesca.

"Col finire delle lezioni ricomincerà la 'lotteria' degli alloggi per gli studenti e, come al solito, ci ritroveremo di fronte ad un mercato privato impazzito - prosegue l'Udu - e a un'offerta pubblica totalmente incapace di rispondere alle esigenze degli studenti".

"L'Udu - prosegue - chiede alla Regione, ancora una volta, di ampliare l'offerta di alloggi pubblici considerando le strutture già presenti e disponibili in città: tutta la caserma ex Campomizzi, la "Reiss Romoli" e la gestione pubblica della Residenza San Carlo Borromeo".

"Chiediamo inoltre - aggiunge l'Udu - l'apertura di sale studio in tutti i poli dell'ateneo, la ristrutturazione del centro polifunzionale di Coppito, che giace abbandonato dalla Regione da ormai 2 anni, il potenziamento del trasporto pubblico diurno e notturno sia su gomma che su rotaia".

"Gli universitari, inoltre, pretendono la fine del commissariamento dell'Adsu - afferma ancora l'Udu - in modo da poter partecipare in maniera attiva alle decisioni prese da quest'ente e la copertura totale delle borse di studio".

"L'Udu con i 2.000 studenti firmatari della petizione chiede con forza a tutti gli enti preposti di smetterla di riempirsi la bocca di belle parole e di agire concretamente, ognuno per quanto di sua competenza, in materia di diritto allo studio. Non è più pensabile continuare con questa indifferenza e questa retorica da parte degli enti locali - conclude la nota degli universitari - ma è necessario investire e programmare rispetto alle reali condizioni degli studenti".